

"MAFIA PASCOLI": PD, "PER UE POSSIBILE CAMBIARE LEGGE NAZIONALE"

14 Gennaio 2020



SULMONA – Il Partito democratico di Sulmona rende noto che è arrivata la risposta scritta all'interrogazione del dell'europarlamentare dem Andrea Cozzolino, alla Commissione europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, proprio sul fenomeno della "mafia de pascoli". ovvero il fenomeno che "vede coinvolti i pascoli delle nostre montagne sfruttati da imprenditori del Nord senza scrupoli con finte transumanze di bestiame per intascare milionari rimborsi da parte della Comunità Europea".

Queto il testo ricevuto in risposta da Cozzolino: "Nell'contesto della gestione concorrente, spetta agli Stati membri valutare l'ammissibilità degli agricoltori ai pagamenti diretti. Il quadro giuridico vigente lascia agli Stati membri una certa flessibilità nell'attuazione delle norme in materia di pagamenti diretti, incluse, tra le altre, quelle relative agli agricoltori in attività, agli ettari ammissibili, all'attivazione e al trasferimento dei diritti all'aiuto e alla convergenza del valore di questi ultimi. Disposizioni specifiche circa il sistema integrato di gestione e di controllo consentono agli Stati membri di affrontare i casi di violazione della normativa.

Commenta il circolo Pd di Sulmona: "Nel prendere atto che è demandato al Parlamento di ogni singolo Paese membro della Comunità disciplinare legislativamente la materia, impegneremo il Partito Democratico a promuovere tutte le iniziative utili affinché venga finalmente promulgata una legge che ponga fine a questo immondo mercato. Ciò a salvaguardia di quelle categorie di lavoratori – agricoltori ed allevatori onesti che vogliono essere tutelati nel loro lavoro – e di un territorio che di tutto ha bisogno tranne che di una subdola infiltrazione malavitosa, foriera di un ulteriore degrado socio-economico che è alla base del progressivo spopolamento dei nostri monti".